

CALCIO/PROMOZIONE

Ligorna, il presidente ci crede «La nostra è una società sana»

Giannelli contro il disfattismo del mister. Domani c'è la Sammargheritese

ROBERTO PATUANO

GIANCARLO GIANNELLI non ci sta. Il presidente del Ligorna non ha digerito le parole disfattiste del suo allenatore, Alfredo Dolcino. E ribatte punto per punto le tesi del mister: «Probabilmente il nostro tecnico era sconsigliato dai risultati e si è lasciato andare a dichiarazioni esagerate», afferma il massimo dirigente biancazzurro. Dolcino aveva usato toni alquanto pessimistici per tratteggiare la situazione del Ligorna. Aveva considerato molto difficile l'impresa salvezza, lamentando alcune carenze sia a livello di prima squadra che in ambito di settore giovanile. La classifica di Perino e soci non può certo dirsi rosea ma nemmeno drammatica, come conferma Giannelli: «Abbiamo avuto parecchia sfortuna, perdendo molti punti per strada, a causa di qualche rete evitabile subito nei minuti di recupero. In ogni caso non abbiamo problemi diversi da quelle di altre compagini che si trovano nel nostro girone. La nostra è una società sana, non ci sono disagi nascosti».

L'obiettivo del Ligorna è quello di crescere i propri giocatori in casa e, una volta pronti, gettarli nella mischia: «Su venti elementi della prima squadra, ben diciassette provengono dal nostro settore giovanile - conti-



Roberto Campanella del Ligorna punta la palla

SPORTMEDIA

nua Giannelli. Giochiamo con il '94 fisso in campo e i giocatori dell'undici titolare sono per la maggior parte giovanissimi. Sono il nostro presente e anche il nostro futuro e ne siamo molto orgogliosi». Uno dei nervi scoperti lasciati dalle dichiarazioni di Dolcino è proprio quello del settore giovanile, da sempre fiore all'occhiello del Ligorna: «Abbiamo circa duecento ragazzi - spiega Giannelli - copriamo tutte le leve, in alcuni casi abbiamo due squadre: non abbiamo i numeri di società di Eccellenza, ma ce la caviamo molto bene. Al momento i risultati non sono ottimali ma sono sicuro che, grazie al lavoro di ottimi tecnici, miglioreremo».

Insomma, il Ligorna appare una società sana: «Remiamo tutti dalla stessa parte, per il bene del Ligorna - dice il presidente biancazzurro - anche per quanto riguarda la finestra di calciomercato ci siamo seduti tutti intorno a un tavolo chiedendo all'allenatore se desiderasse apportare correttivi alla rosa. Lui si è detto soddisfatto del materiale umano che aveva e, così, abbiamo deciso di non operare». Dopo il recupero infrasettimanale, 0-0 contro l' Athletic Club, domani il Ligorna torna di nuovo in campo: trasferta dalla Sammargheritese, settima in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA